



## In acciaio e in cristallo

Un castello di futuristica presenza si staglia con grazia sulla piazza storica di Padova

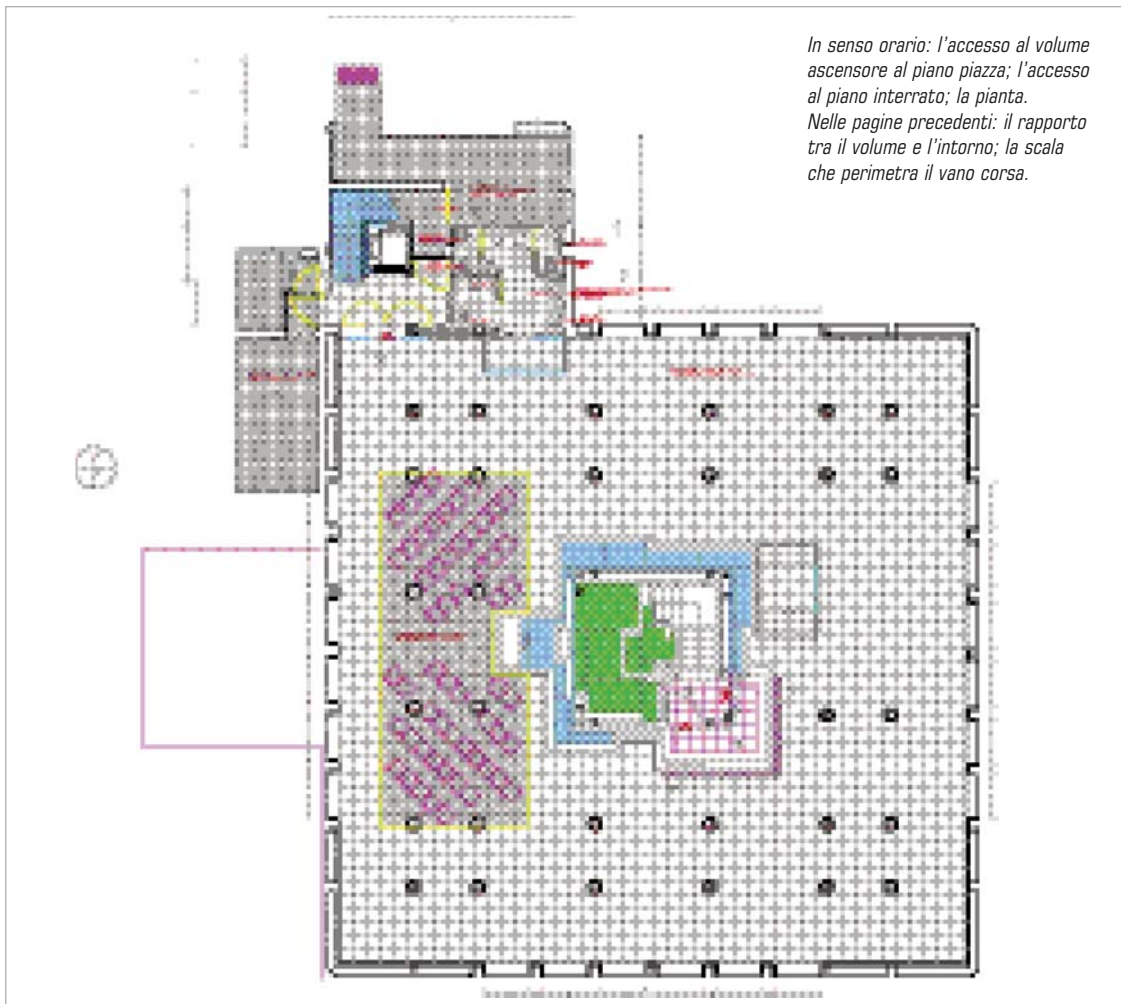
Testo di **Loredana Santandrea**

**P** La Galleria sotterranea di Piazza Cavour a Padova, già in stato di abbandono, ha subito una attenta e complessa ristrutturazione funzionale e un rinnovo totale dell'immagine. Nella piazza spicca il volume che include l'ascensore e l'uscita di sicurezza della Galleria. Tale volume sorge dal piano interrato, ove poggia, in una zona che in precedenza era destinata a magazzino. Si tratta di un'architettura in acciaio e vetro che risulta complessa e articolata, costituito com'è da geometrie dettate dall'orma e dall'ingombro dell'ascensore, oltre che dalle pendenze delle scale. Le linee guida che hanno improntato il progetto sono ben leggibili nel risultato finale: leggerezza, trasparenza, luminosità.

L'effetto è da un lato di notevole impatto estetico, poiché l'ascensore completamente trasparente esce sulla piazza da un fondo luminoso caratterizzato dalle scale, anch'esse in vetro e acciaio. Dall'altro lato proprio tali qualità consentono alla nuova "macchina" di inserirsi con grazia nel contesto.







*In senso orario: l'accesso al volume ascensore al piano piazza; l'accesso al piano interrato; la pianta. Nelle pagine precedenti: il rapporto tra il volume e l'intorno; la scala che perimetra il vano corsa.*

L'insieme, di assoluta contemporaneità, si rapporta in contrasto armonico con la piazza circostante, creando un'interessante sequenza di riflessi e di trasparenti quinte prospettiche che annullano ogni invasiva presenza volumetrica. La Galleria ospita esposizioni temporanee: si presenta quindi come una nuova occasione di incontro e dialogo tra città e cultura, tra città ed estetica dell'oggi. Seguendo la logica dell'avvicinamento tra la città storica e la città attuale, che si identifica col passaggio dall'era della grande produzione industriale a quella della creazione immateriale e della comunicazione, il nuovo complesso scale-ascensore acquista anche il sapore di un elemento simbolico.

#### **ESPRESSIVITÀ FUTURISTA**

Esso infatti rappresenta la transizione: nel tempo e nello spazio. Nel tempo, poiché le lucide superfici definite da linee nette, in cui si inseguono trasparenze e riflessi, cromie e bagliori di luce, danno ragione di un'estetica improntata sull'intrinseca capacità espressiva della tecnologia. Nello spazio, perché si accorciano le distanze tra i diversi livelli. Un po' come voleva il verbo futurista, che individuava nella macchina un elemento di forza capace di generare un nuovo modo di sentire e di agire, qui l'elemento tecnologico si rivela nella

# Caratteristiche tecniche

Ristrutturazione della *Galleria Cavour* di Piazza Cavour a Padova

Installazione: Belletti Srl

Progetto: Arch. Antonio Zambusi, Arch. Tina Zambusi Studio associato, Ing. Ziffer, Ing. A. Viel

## Ascensore oleodinamico in taglia laterale

Portata: Kg. 480

Capienza: n. 6 persone

Corsa: m 3,82

Fermate: n. 2

Velocità: 0,40 m/sec

Vano di corsa: struttura in acciaio inox con profilo tubolare e controvetratura in profili di acciaio inox e tamponamento in vetro stratificato

Cabina: con pareti in vetro stratificato e profilature in acciaio inox lucido; illuminazione con faretti a led; porte di cabina e di piano: in vetro stratificato a 4 ante centrali tutto vetro

sua capacità espressiva e metaforica: il tema del passaggio tra i diversi livelli diventa funzione di una narrazione più ampia e coinvolgente, che riguarda il modo di essere della società contemporanea. Ma il fascino, e qui si evidenzia la differenza con l'estetica futurista, non nasce da una mera affermazione della macchina come centro attorno a cui tutto ruota, tutto resta sottomesso e da cui tutto è travolto. Qui la "macchina", rivelata nei suoi segreti grazie alla pluralità delle trasparenze, si ingentilisce e diviene non imposizione ma completamento: non rescissione da un passato che si vuole soverchiare bensì completamento e semmai ausilio.

## COMFORT CONTEMPORANEO

La forza che l'apparato meccanico esprime è al servizio di una maggiore confortevolezza e accessibilità. Risulta quindi denso di reciproca simpatia il colloquio che si instaura tra le vetrate e le superfici in acciaio lucido da un lato, e dall'altro il selciato della piazza, contornata da edifici che risentono del gusto ottocentesco per le cornici marcapiano e per gli echi neoclassici ravvisabili nelle piramidi che ornano i parapetti sulle coperture. □

**TAG:** acciaio, vetro, ristrutturazione

